

Napolitano difende la Banca d'Italia Scontro su Mps Il Governo riferirà in Parlamento

SIENA - Lo scandalo-derivati del Montepaschi scuote i vertici del Paese. Una scossa che colpisce tutti: dal capo dello Stato al presidente del Consiglio, dal ministro dell'economia alla Banca d'Italia, da Piazza affari alle forze sindacali, fino all'ultimo dei politici. Mario Monti, per cui le polemiche non sarebbero altro che l'effetto della campagna elettorale, ha comunque fatto sapere che il Governo riferirà in Parlamento sul caso.

I SERVIZI a pagina 3 ►►

IL COMMENTO

Tre errori e la lezione da studiare

di FRANCO A. GRASSINI

La più antica banca del mondo, il Monte dei Paschi di Siena, è in questi giorni al centro dell'attenzione sia perché il bilancio corre gravi pericoli per effetto di manovre spericolate, sia perché sono sta-

ti sottratti documenti alla vigilanza della Banca d'Italia.

Se cerchiamo di comprendere i perché di questa crisi, prescindendo dalla mascalzata della frode vera e propria, i fattori determinanti sono stati almeno tre.

SEGUE A PAGINA 3 ►►

I sindacati: debito con i fornitori di 230mila euro



I POMPIERI SENZA GASOLIO

MARINO a pagina 24 ►►

IL CAMEO

Restiamo uniti e sosteniamoci a vicenda

di RICCARDO RUGGERI

Come ogni fine anno, mi piace ascoltare, leggere, raccogliere i discorsi di Capodanno dei leader massimi dei grandi paesi dell'Occidente, per poi, con calma, analizzarli. Quella che da sempre mi fa più tenerezza è Elisabetta.

Questa poveretta da oltre sessant'anni è costretta a leggere, compuntamente, una serie di frasi fatte scritte dal ghostwriter del Premier. Scrivere tali discorsi l'ho sempre considerata un'impresa disperata, come fare il "copy" per un detersivo.

Non ho le prove, ma non escludo che costoro abbiano un algoritmo che riesca a strutturare una serie di frasi fatte e quindi allocarle in un discorso compiuto.

Se così fosse l'algoritmo di Obama è di livello superiore, sia per il tasso di retorica che fa emergere, sia per il coinvolgimento emotivo (finto) che richiede.

SEGUE A PAGINA 7 ►►

Piacenza, disoccupati a quota 6.365

Un giovane su quattro senza lavoro, anche le donne penalizzate

IL FARINOTTI

Ecco il nuovo Tarantino: nel bene e nel male

di PINO FARINOTTI

Django Unchained, di Tarantino, è un film che divide. Ad avallare questa affermazione riporto i giudizi dati da due critici accreditati, firme dello stesso quotidiano, il più importante del Paese.

Uno scrive "Tarantino finisce schiavo della sua voglia di stupire" e attribuisce due stelle e mezzo. L'altro risponde: "... un film di tre ore che scoppietta di gioia e voglia di cinema. Da vedere." E attribuisce quattro stelle. Io sono più vicino alla posizione delle due stelle.

Non sono mai stato un innamorato di Quentin, che pure ho conosciuto, insieme al mio amico Franco Nero, e che possiede una magnifica pazzia personale e artistica.

SEGUE A PAGINA 7 ►►



IL CASO Bastione Borghetto «Erano gli artigiani a tenerlo in ordine»

PIACENZA - Com'era il bastione di porta Borghetto, quando ospitava artigiani che provvedevano al recupero del bene? Lo abbiamo chiesto a Gaetano Gregori, testimone del tempo.

MOLINAROLI a pagina 18 ►►



PIOZZANO Incendio, frana blocca i vigili Sos alla Regione

PIOZZANO - Un incendio è stato l'ennesimo grido di dolore della montagna malata alla quale urge dare risposte. E' preoccupatissimo il sindaco di Piozzano Bruno Repetti.

GAZZOLA a pagina 26 ►►



VOLLEY A1 DONNE Scarabelli al palo «Modena affonda Non so cosa farò»

MODENA - La piacentina ed ex Rebecchi Chiara Scarabelli fa i conti con il crack di Modena, società nella quale si stava ricostruendo una carriera. «Ci hanno prese in giro, ora non so cosa farò».

ZILIANI a pagina 38 ►►

PIACENZA - Secondo il Rapporto I-res, presentato ieri alla Camera del lavoro, a Piacenza i disoccupati sono 6.365 nel 2011, il numero più alto degli ultimi cinque anni. Donne e giovani alimentano questo esercito dalle armi spuntate e più di prima si mettono alla ricerca di un posto, un giovane su quattro non ha lavoro.

SOFFIENTINI a pagina 12 ►►

IL PROCESSO Violenza e stalking alla moglie: condannato

PIACENZA - Marito accusato di violenza sessuale e stalking nei confronti della moglie viene condannato a due anni e sei mesi. Il fatto era avvenuto nell'abitazione della coppia nel periodo in cui i due avevano in corso la separazione.

FERRARI a pagina 13 ►►

AutoveloX, il Tar dà il via libera

Fiorenzuola, verranno installati sulla Via Emilia e sulla strada Castellana

MENEGHELLI a pagina 28

L'Unione spacca i Comuni

La Media Valdarda vuole metterne insieme undici, la Bassa preferisce stare da sola

MENEGHELLI a pagina 25

Coldiretti, lezione alla De Amicis

E' partita la nuova edizione del progetto Educazione alla Campagna Amica

FARAVELLI a pagina 16

Il "Bettinardi" sceglie la voce

Concorso per nuovi talenti jazz, stasera al Milestone finale con quattro cantanti

IL SERVIZIO a pagina 32

OPEL Meriva €15.500
Metano Euro 5
Porte aperte sabato e domenica



Promozione riservata ad autovetture aziendali 1400 100 CV, bi-fuel, versione elective completa di fari fendinebbia Airbag frontali, laterali e a tetto, ESP, impianto radio CD MP3, vernice metallizzata, cerchi in lega, vetri posteriori oscurati, controllo elettronico della velocità. Le foto sono a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100km)/Emissioni CO2 (g/km) da 4,5 a 6,7/da 119 a 156.

PIEMMEAUTO
www.piemmeauto.com
FIORINZUOLA
via Emilia - interno via Scapuzzi
tel. 0523.240308

OPEL
FIDENZA
via Emilia uscita raccordo autostrada
tel. 0524.527182
FELEGARA
uscita autostrada Piacenza
tel. 0525.430358

Capitolo vuole il suo oratorio

«I nostri figli costretti a emigrare in altre parrocchie»

SU ITALIA UNO Ufo in Valtrebbia: il "Mistero" fa il pieno in tv

PIACENZA - La puntata di "Mistero" tra Rivergaro, Bobbio, Albene e Torriglia è stata vista da 2 milioni di telespettatori.

IL SERVIZIO a pagina 27 ►►

PIACENZA - «Un oratorio per bimbi e anziani del Capitolo». Lo chiede a gran voce un gruppo di abitanti del quartiere, lamentando di essere «l'unico quartiere di Piacenza, a non avere un'area attrezzata per i bambini e per gli anziani, e l'unica attrezzata in tale scopo è l'oratorio, che però è al degrado. Un nutrito gruppo di abitanti ha chiesto l'intervento del parroco e del vicario generale.

IL SERVIZIO a pagina 15 ►►

CAVACURTA Mezzo paese al buio per una settimana

CAVACURTA - Vie al buio da giorni, il sindaco minaccia di sospendere il pagamento e la situazione viene ripristinata.

ARENSI a pagina 30 ►►

I O R I
CASA D'ASTE

15° ASTA
ANTIQUARIATO MODERNO CONTEMPORANEO

PITTORI PIACENTINI

SABATO 26 GENNAIO
ORE 16,00

NUOVA SEDE

VIA PIETRO CELLA 9 - PIACENZA
TEL. 0523 328034

**ESPOSIZIONE DEI LOTTI
DA DOMENICA 20 A VENERDI' 25
DALLE 10,00 ALLE 19,00**

IMO

RISTORANTE GIAPPONESE

MANGI QUANTO VUOI

SUSHI NO LIMITS

PRANZO €10,00

CENA €20,00

APERTO OGNI GIORNO

VIA MANFREDI 54 (PC)

TEL. 0523716429

c24.01.13

Spaccio, patteggia otto mesi

Una pattuglia della Guardia di Finanza ha arrestato per spaccio uno straniero di 26 anni. Al giovane sono stati sequestrati 25 grammi di hashish e un migliaio di euro. Ieri ha patteggiato 8 mesi.

[IL SERVIZIO a pagina 15]



Terremoto, fondi per Reggio

La generosità piacentina vale oltre 17mila euro. A tanto infatti ammonta la cifra raccolta e donata da una serie di realtà piacentine al Comune di Reggio attraverso il tramite della Croce Rossa.

[PARABOSCHI a pag. 17]



Amarcord del Bastione

Com'era il bastione di porta Borghetto, quando ospitava artigiani? Lo abbiamo chiesto a Gaetano Gregori che per anni insieme al padre ha portato avanti la propria attività dal vecchio bastione.

[MOLINAROLI a pag. 18]



L'esercito dei 6.300 in cerca di un lavoro

Ires: a Piacenza disoccupato un giovane su quattro. La ricetta: attrarre imprese

■ Nella lenzuolata di numeri del Rapporto Ires, presentato ieri alla Camera del Lavoro, alcune cifre emergono con una forza negativa e d'impatto sociale: come la crescita esponenziale di persone in cerca d'occupazione, a Piacenza sono 6.365 nel 2011, il numero più alto degli ultimi cinque anni. Donne e giovani alimentano questo esercito dalle armi spuntate e più di prima si mettono alla ricerca di un posto, in via generale un giovane su quattro non ha lavoro. E' solo un flash, ma resta impresso.

Valerio Vannelli, dell'Università di Bologna, ha presentato la fotografia piacentina che da quattro anni l'Istituto delle Ricerche Economiche e Sociali collegato alla Cgil "scatta" sulla nostra provincia.

E prima di dargli la parola, prima di affrontare i dati analitici, Paolo Lanna, segretario provinciale della Cgil, traccia la cornice d'insieme: questo primo semestre non vedrà ripresa, che arriverà forse alla fine del 2013, l'edilizia va malissimo, meglio la meccanica ma non le aziende medio piccole. «Crescono le disuguaglianze» avverte Lanna. Piacenza dovrà stringere sempre di più alleanze territoriali e con la Regione per far valere il suo ruolo di snodo, la sua attrattività e compensare i fendenti della crisi.

FRENA L'INVECCHIAMENTO Piacenza cresce meno dell'area di Castelsangiovanni, la montagna si spopola, ma anche l'invecchiamento rallenta grazie all'apporto vitale degli stranieri, 41mila (sono il 15 per cento della forza lavoro) su una popolazione di 291mila perso-



Paolo Lanna. La tavola rotonda e il Salone Mandela (foto Bellardo)

ne, il 14,1 per cento, tra i valori più alti in Italia.

PUNTI DEBOLI C'è però un segno meno davanti a ordinativi, produzione e fatturato delle nostre imprese (-1,2 per cento la manifattura, risultato peggiore rispetto alla Regione), le costruzioni sono in grave stallo e la logistica segna -2,1 per cento di imprese attive (2010-2011), specie artigiane. E anche il commercio mostra una contrazione delle imprese attive (-0,2 per cento).

PUNTI FORTI Per Ires il nostro territorio resta fortemente attrattivo grazie alle infrastrutture (autostrade, aeroporti non lontani) e alle università (3mila iscritti). Ottimo l'export pro-

vinciale (+34,1 per cento rispetto alle 13 per cento regionale). Sono le sole luci di un quadro in ombra.

CERCARE UN POSTO Nel 2011 Piacenza raggiunge il numero più elevato di persone in cerca di occupazione dell'intero periodo 2005-2011 e tra il 2010 e 2011 il numero dei disoccupati a Piacenza è aumentato del 71,6 per cento, mentre in Emilia Romagna diminuisce del 6 per cento. Parallelamente alla crescita delle persone in cerca di occupazione, anche per un effetto dei meccanismi di incoraggiamento dell'offerta, aumenta la forza lavoro.

Il tasso di disoccupazione provinciale passa dal 2,9 per

Il dibattito

Bolzoni: aziende massacrato
Mazzarelli: le condizioni per ripartire ci sono

■ Il lavoro che manca, le imprese «massacrate» dall'imposizione fiscale, l'orizzonte opaco. Il dibattito seguito alla presentazione del rapporto Ires, moderatore Mattina Motta, ha colto questi ed altri accenti, per fortuna più incoraggianti. Il presidente di Confindustria Emilio Bolzoni denuncia: si scarica sulle imprese il costo dell'azienda-Italia, è indispensabile ridurre l'evasione fiscale e burocrazia e prima di tutto la tassazione sul lavoro. Lavoro al centro, per tutti. E' il tema su cui più insiste Elena Lattuada, della segreteria nazionale Cgil, che dopo la presentazione dell'agenda nazionale di Confindustria annuncia per oggi quella del sindacato pronto ad interrogarsi sull'uso delle risorse pubbliche.

L'assessore regionale Gian Carlo Mazzarelli (attività produttive) sottolinea come anche nella crisi peggiore e nel dopo-terremoto le imprese in Emilia Romagna non siano scappate altrove verso condizioni più agevoli. Restare nella Ue «superando le trappole fiscali», lavorare a rigenerare le città, puntare sulla ricerca, come accade con i Tecnopoli piacentini Musp

e Leap, sono le priorità («Prima i soldi sulla ricerca, poi sui mattoni»). Per l'assessore comunale Francesco Timpano (Sviluppo) Piacenza è «attrattiva», ben posizionata, ma serve una riorganizzazione del polo logistico «se no si moltiplicheranno i casi-Ikea». E sulla soluzione di quest'ultima emergenza, Timpano ringrazia pubblicamente il ruolo costruttivo del sindacato confederale. E da ultimo, Mazzarelli e Bolzoni dialogano su cosa si possa concretamente fare. C'è un tema legato alle aree a basso costo («e senza oneri speculativi» avverte Bolzoni). E c'è il tema del credito che non arriva alle aziende. In Italia le imprese dipendono all'85% dalle banche, nel resto d'Europa e negli Usa, molto meno, grazie a fondi e quotazioni in Borsa. Mazzarelli osserva però che anche le grandi banche tornano ad agire sui territori, intanto la Regione lancia bandi d'impresa, sostiene le eccellenze, spinge al recupero di aree industriali abbandonate e mette 180 milioni di euro sul piano triennale attività produttive. «Le condizioni per ripartire ci sono».

cento al 4,9 per cento, mentre quello regionale scende dal 5,7 per cento al 5,3 per cento. E se al tasso di disoccupazione si uniscono anche i cosiddetti «scoraggiati» si passa dal 4,9 per cento al 7,1 per cento, aggiungendovi pure i cassintegrati a zero ore arriviamo all'8,1 per cento. A Piacenza peggiora anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che passa dal 13,6 per cento del 2010 al 23,8 per cento del 2011, mentre a livello regionale sta calando al 21,9 per cento.

CONTRATTI "CORTI" Il tasso di attività a Piacenza è inferiore a quello medio regionale (68,9 per cento) mentre quello

emiliano romagnolo migliora. Si rileva anche una contrazione del peso delle assunzioni a tempo indeterminato: 22,5 per cento nel 2008, 18,1 per cento nel 2009 e solo il 16,3 per cento nel 2011. In quattro anni una diminuzione molto consistente, che alimenta il senso di precarietà.

AMMORTIZZATORI Le ore di cassa integrazione straordinaria nel 2011 sono state quasi sei milioni, con un calo del 25 per cento rispetto al 2010, ma quasi il 44 per cento in più del 2009. I dati dello scorso anno segnalano una ulteriore espansione a seguito della nuova e conclamata fase recessiva. E se la cassa ordinaria e quella in

deroga tendono a diminuire, è in netto incremento quella straordinaria con un + 5 per cento, e che risulta quasi quintuplicata rispetto all'inizio della crisi. Il ricorso agli ammortizzatori sociali ha stemperato l'impatto della crisi sui bilanci famigliari, alla riduzione dell'occupazione e all'aumento della instabilità lavorativa si deve aggiungere anche una elevata differenziazione delle retribuzioni e una marcata crescita in questi anni dell'indice dei prezzi al consumo, soprattutto delle spese più rilevanti per le famiglie come sono abitazioni e trasporti.

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

Grazie alla crisi s'impara a far pace

Dalle aziende al campo civilistico: focus sugli strumenti della mediazione

■ «La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi». E' iniziato proprio così, ricordando la riflessione di un genio della storia, Albert Einstein, il convegno-seminario dal titolo «La crisi: un'opportunità di cambiamento, trasformazione e sviluppo. Uscire dalla crisi è possibile» che nella giornata di ieri ha raccolto in via IV Novembre 132, nella sala convegni di Confindustria Piacenza, un copioso numero di avvocati, consulenti del lavoro, commercialisti e imprenditori piacentini. Organizzato dall'Associazione Mnr (Mediazione, negoziazione e risoluzione del conflitto) insieme a quella degli Industriali di Piacenza e con il patrocinio di Comune e Provincia, «l'incontro ha voluto dare degli strumenti per affrontare la crisi non come situazione da temere» ha introdotto Maria Angela Spezia, presidente del Comitato piccola industria piacentina di Confindustria, «bensì come un'opportunità di crescita e sviluppo». Allo stesso



Un momento del seminario su mediazione e conflitti, rivolto soprattutto agli ordini professionali (foto Lunini)

modo ha parlato l'avvocato e mediatore Grazia Chitti, docente di mediazione civile e commerciale e socia fondatrice del Mnr, che si è addentrata nelle varie problematiche del conflitto già dalle prime fasi; mentre il professor Francesco Albani ha mostrato la crisi come un'opportunità di cambiamento personale, spiegando di «Evolution Coaching». E' spettato, poi, ad Arik Strulovitz, negoziatore internazionale specializzato in casi di crisi ed emergenze ad alto ri-

schio, parlare delle tecniche di negoziazione secondo le metodologie del professore israeliano Michael Tsur, su cui si basa il lavoro di formazione professionale ma anche i servizi di consulenza e negoziazione per aziende e privati offerte dall'associazione Mnr, nata in Italia nel 2010. «La negoziazione è il tentativo di convincere qualcuno e ognuno di noi la pratica quotidianamente - ha detto l'esperto del Mnr, ma non si può improvvisare e necessita di formazione e meto-

dologia». Si può parlare, infatti, di negoziazione riuscita «quando la mediazione ha risolto il conflitto, tutte le parti sono soddisfatte a lungo termine e riescono a convivere con il risultato». Nello specifico della mediazione aziendale è andato, invece, l'intervento di Cristina Casiraghi: «in tempi di crisi è fondamentale per le aziende evitare la strada del contenzioso per risolvere i conflitti, non solo per i costi e i tempi elevati ma anche per non danneggiare il core-business e l'immagine commerciale dell'azienda». «La mediazione elimina il conflitto esterno, ricostruisce le relazioni con risorse interne e produce investimenti economici e finanziari duraturi». Di controversie civili e commerciali e delle tecniche più rapide per risolverle, senza ricorrere alla giurisdizione ha illustrato, infine, l'avvocato Rosarita Mannina, anche coordinatrice del convegno-seminario, che ha evidenziato il ruolo dell'avvocato nella mediazione.

Valeria Poggi



Il tavolo con commercialisti ed esponenti dell'Agenzia delle Entrate (foto Lunini)

Fisco, osservatorio anti-contenziosi

■ E' nato ieri l'Osservatorio per ridurre il contenzioso tributario. All'Agenzia delle Entrate è stata siglata l'intesa fra ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili e Agenzia delle Entrate, reca le firme del direttore provinciale dell'Agenzia, Adriana Romana Nero e di Carleugenio Lopedote, presidente dei Commercialisti. L'osservatorio lavorerà sulla mediazione tributaria per evitare il rinvio ai giudici tributari delle contestazioni che possono essere risolte positivamente in sede amministrativa attraverso un esame che vede operative tutte le parti in causa.